

ALLEGATO 1: ATTO D'INDIRIZZO

Si riporta di seguito l' Atto di indirizzo del 29/09/2015 riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Triennio 2016/17, 2017-18, 2018-19:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

6. prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti; che rendono necessario un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-2019:

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A., il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; deve riguardare l'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma

il progetto della scuola); deve esplicitare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nella fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati

- INCREMENTO E MIGLIORE QUALIFICAZIONE DELL'ESERCIZIO

DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA nella duplice valenza didattica (a tutela della libertà progettuale della scuola e della libertà di insegnamento di ciascun docente) e organizzativa (a superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, di gruppo classe, di modalità di organizzazione e di impiego dei docenti). Fermi restando i giorni di attività didattica annuale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di 5 giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai CCNL

- PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall' I.N.V.A.L.S.I.;

-VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa'Istituto De Finetti garantirà l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C .De Finetti organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

SPECIFICA CHE

IL COLLEGIO DOCENTI DOVRÀ INSERIRE NEL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. I SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015, c. 7)

◎◎valorizzare le competenze linguistiche

◎◎valorizzare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

◎◎potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

◎◎valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie utilizzare, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi

formativi

●●aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;

●●potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione di un Curricolo Verticale secondo a un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni/e frequentanti l'istituzione scolastica.

●●rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice Istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione (misurazione e valutazione) degli standard di apprendimento

●●sviluppare e sostenere attività motorie e sportive, anche nella scuola primaria; il potenziamento dei giochi sportivi studenteschi, il sostegno all'associazionismo sportivo durante l'apertura pomeridiana della scuola e l'incremento delle iniziative per l'educazione al fair play

●●prevedere forme di documentazione, rendicontazione, condivisione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;

●●prevedere un monitoraggio in itinere e valutazione dei processi in atto;

Per rispondere a queste finalità insieme agli obiettivi di apprendimento l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

-l'utilizzo delle nuove tecnologie, quali sussidi al servizio dell'uomo; come integrazione, arricchimento, mezzo per approfondire, creare, porsi in relazione con gli altri per attività cooperative di ricerca e soluzione di problemi;

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità realizzando la pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà nella costruzione dei percorsi didattici

-ambienti di apprendimento, non più basati solo sulla lezione frontale, ma coinvolgenti in modo attivo gli alunni nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri

-un uso sempre più esteso di una "didattica per le competenze", che richiede necessariamente una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche, attraverso un preciso piano di aggiornamento, di studio e di ricerca;

-percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

-attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

-piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento

-griglie/indicatori di valutazione condivisi per classi parallele, con prove comuni: iniziali, intermedie e finali

-attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste

esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Dovranno inoltre essere previste:

-attività di valorizzazione degli alunni/e di talento

-attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità
- disposizione alla ricerca
- apertura all'innovazione e al cambiamento

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche connesse all'argomento oggetto del presente Atto d'Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Infine

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza,
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - _ Sito istituzionale della scuola: www.icdefinetti.gov.it per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - _ Registro elettronico
 - _ Giornate di aperture della scuola finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

Il presente Atto d'Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La dirigente scolastica

Prof. Cristiana Carissimi

30/09/2015